

OPEN G.R.A.
G.R.A. Km 65,126
Tel. 65771042
 tratto AURELIA PISANA
 uscita CASALE LUMBRICO

Roma

Unita Sabato 22 aprile 1995
 Redazio e
 via de' Due Maci 1, 23 13 00187 Roma
 tel. 69 996 284 5-6-7-8 fax 69 996 290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e da le 15 alle ore 18

200 vetture
 usate o seminuove
 Vi attendono
UNO Y10 TIPO
TEMPRA DEDRA
ALFA 33 SW

Inaugurazione a tappe per P.zza dei Cinquecento Meno bus più verde

■ Piazza dei Cinquecento, sulla quale da quattro mesi sono in corso i lavori di riassetto che saranno conclusi a giugno, è tornata agibile in tempo per consentire ai cittadini che tornano a Roma per votare di vedere la nuova sistemazione. L'area è stata divisa in tre parti: una zona destinata ai 14 capolinea dell'Atac e alle due postazioni dei taxi (sotto la pensilina della stazione Termini per gli arrivi e lungo il molo pedonale appena concluso per le partenze); un parcheggio per auto private per 180 macchine ed uno spazio "kif and ride" per accompagnare una persona e ripartire senza lasciare l'auto che apriranno nei prossimi giorni un'area archeologica dove passeggiare ammirando le mura secolari del secolo a.c. I lavori si concluderanno a giugno con il completamento dell'arredo urbano per un spesa totale di otto miliardi. Il progetto è stato presentato ieri dal sindaco Francesco Rutelli e da Daniel Buaron, amministratore delegato di Metropolis, società delle Ferrovie dello Stato, alla presenza del presidente dell'Ente Ferrovie, Benedetto de Cesaris. Una inaugurazione a tappe: prima in via Grotti un parcheggio multipiano da 900 posti con annesso ristorante ed albergo; poi un drugstore nel centro storico. La riorganizzazione della piazza ha aumentato il verde: oggi sono 94 gli alberi rispetto ai 78 precedenti. Gli spazi pedonali sono stati raddoppiati e per le partenze dei taxi sono disponibili 140 posti auto su due file rispetto ai precedenti 40 su una sola fila. È stata ridotta la zona adibita ai capolinea Atac.

Roma ieri ha ricordato anche i suoi natali. Oltre che con le consuete cerimonie tradizionali affannandosi intorno al «nuovo» Marc Aurelio e in fiorendo le sue strade di azalee sulle note della banda del corpo della polizia municipale, e di quella dell'Atac. In serata ha poi acceso le fiaccolle romane dei musei capitolini e il loro tricolore del Gianicolo.



La nuova pavimentazione in Piazza dei Cinquecento

Alberto Pais

Handicappati Così il trasporto ai seggi

Il Comune ha istituito un servizio di trasporto dalle abitazioni ai seggi per i portatori di handicap. Gli interessati dovranno telefonare al numero 6793951 e 6793952 dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 (domenica dalle 7 alle 20). Per un più agevole servizio dovranno munirsi dell'attestazione medica e del certificato di accompagnamento che sarà loro rilasciato dalla Usl competente per territorio fino al 22 aprile.

Premio «Monnezza» per Marasco e Ciccolini

Se saranno eletti il governo alla prima seduta del consiglio regionale il premio Monnezza Franco Marasco e Monica Ciccolini sono le candidate del polo in testa alla classifica degli imbrattatori stilata dalla consulta per i diritti degli emarginati e da Paolo Cutrufo del Polo del sociale. Cutrufo ha annunciato che il giorno della prima seduta del consiglio regionale con segnerà «sacchi di immondizia micidiorante» ai vincitori del premio.

Verdi Paura di sparire

Paura in casa dei Verdi. La nuova legge regionale infatti fissa la soglia del 4% per accedere al consiglio regionale. E il capogruppo capitolino Athos De Luca ha rivolto un appello agli elettori raccomandando di non lasciarsi crivellare da altri simboli e liste di disturbo che hanno copiato la scritta Verdi per ingannare gli elettori e di non frasteggiare il simbolo storico dei Verdi con il Sole che ride.

Ostia, protesta per volantini in edicola

Volantini di propaganda Ostia nel settimanale gratuito edito dall'Associazione dei commercianti del litorale. Alcuni ragazzi del Msi Fiamma hanno protestato in edicola strappando i giornali mentre i più civili sono intervenuti con esponenti politici candidati rappresentanti dell'associazione della imprevedibilità. Secondo il sen. Vittorio Parola (Pds) si tratta di un atto illegale ed irresponsabile che ha di fatto ignorato una legge dello Stato quella sulla par condicio.

Le «soffiano» il certificato in via del Cerchi

Una signora Antonia Boratta non avendo ricevuto il certificato è andata a ritirarlo in via dei Cerchi. Ma lì ha scoperto che un tal Dino Magni con delega falsa aveva provveduto a ritirarlo per lei. Il documento che l'uomo aveva usato per ritirare il certificato è risultato falso. «Non vorremmo» ha detto la candidata del Pds Gemma Conti «che ha aiutato la donna a presentarsi denunciarla» che tale episodio fosse diffuso.

DOMANI ALLE URNE. Stili diversi tra i due candidati: Michelini ai party. La campagna di Cutrufo Badaloni, finale di partita tra la gente

Due candidati due stili anche per l'ultimo giorno di campagna elettorale. Mentre Piero Badaloni macina chilometri da Fondi ad Anagni a parlare con la gente nei mercati, nelle piazze, negli ospedali, Alberto Michelini impegna la sua giornata tra ricevimenti, feste private e kermesse al seguito dei leader del Polo. Il segretario del Ppi romano in giro per la capitale sulle botticelle adobbate da cartelli «Vota Badaloni».

RACHELE GONNELLI

■ Sveglia all'alba e via in macchina. La mattina del 22 aprile di Piero Badaloni, tra quasi nuova quando è iniziata la campagna elettorale. In un ultimo giorno della maratona del candidato presidente sul cruscotto sono segnati 6 mila chilometri in più. E non pochi fatti proprio ieri, la giornata più lunga. Un bel giro ma non tanto lontano da spiegare un messaggio d'auguri davvero originale, arrivato via fax e firmato «omiatto pro Badaloni di Busto Arsizio».

Il tour di Badaloni - il «Badaloni» come dicono quelli del suo staff - in ogni caso inizia da Fondi, mercoledì 19, alle 10 ore, nove del mattino. Auguri strette di mano, autografi, un parapiglia in mezzo ai colori delle fragole dei pomodori rossi dei limoni. Alla fine un fruitatore vuole in tutti i modi regalarci al giornalista del Tg 1 che si presenta per il centesimo una cassetta di lire arance più grosse.

Cancate in macchina e si riparte. Destinazione Gaeta, incontro con il sindaco, volantini oggi nella storica via Indipendenza, sosta di il macellaio che lancia pronostici ottimistici in un dialetto molto simile al napoletano, visita all'ospizio delle suore. Poi si va a liri dove gli ambulanti e le signore del mercato sono commossi. «Da noi non è venuto nessuno dei candidati», dicono, «facciano grazie». E l'incontro con gli operai di un laboratorio tessile che lavora per le grandi griffe della moda. «Il lavoro non ti dimentici care di noi».

Altra tappa, Formia, ospedale, incontro con gli operatori della sanità. Badaloni racconta le motivazioni che lo hanno portato ad accettare di presentarsi, parla della solidarietà dell'impegno nel volontariato, ricorda che nel Lazio manca ancora un piano sanitario regionale in grado di contemperare risorse pubbliche e private nel



Piero Badaloni durante la campagna elettorale

Alberto Pais

l'interesse di tutti. Un giro in corso e si torna in auto. Si deve andare a Formia. Ma prima Badaloni chiede se per favore si può fare tappa in fattoria. «Uno scroppo per la tosse, non ho più voce». Si sfilava sulla terrazza di un ristorante del litorale davanti ad un piatto di pasta con le cozze. E il tour riprende. Villa Tomassini a Terracina e già affollata di pubblico, quando arriva poi con un'auto a Cassino - si chiude. L'itinerario da dove Badaloni ha iniziato la sua «inchiesta» nei problemi della regione e di nuovo discorso in piazza a Frosinone, Ferentino.

Anagni, non finisce più. «Sono ancora molti gli incerti, gli indecisi», riflette ad alta voce Badaloni tra un appuntamento e l'altro, anche tra i cattolici che hanno seguito il travaglio dei popolari ci sono quelli che ancora non si sentono maturi per il salto. Da stamattina avrà in contratto 20 mila persone. La mia impressione è così, anche molto il comportamento del candidato. Lui - Michelini ndr - in provincia non è andato, mentre io è due giorni che la batto palmo a palmo e da solo. Lui chiude accompagnato dai padri, papà mamma zio e zia.

(così Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione ndr) io non ho voluto il supporto dei partiti. E poi, provate. Così come non mi fice fotografare mentre faccio la comunione. Non sono d'accordo sullo strumentalizzare le scelte religiose. A fini politici significa mischiare il sacro con il profano».

Già Alberto Michelini. Come cerca di culturale, voti nell'ultimo giorno utile il candidato del Polo. Al mattino se ne va inchi. Lui al mercato via Salaria accompagna da Domenico Gramazio il deputato di An, noto per essere stato recentemente sconfitto da Fini nella sua raccolta di firme contro il Capo dello Stato. Anziché un raduno di candidati di An il volontariato appena fuori dalle Mura Aureliane con in mezzo Michelini. Oltre a Gramazio (quello delle piccolate al campo romani realizzato con i soldi pubblici) c'è Luzzi Tamborra, Borghesi, Smorti. Un comizio contro l'assessore comunale al commercio Minelli. L'appuntamento c'è in serata a piazza del Popolo con Fini, Berlusconi, Buttiglione e Casini. Ma Michelini trova comunque il tempo di andare, due volte, all'hotel Sheraton e in altri ritrovi esclusivi, ricevimento al circolo della Farnesina, party alla Casina Valadier, aspettando la mezzanotte al Piper per un salto nelle feste private organizzate negli stabilimenti balneari di Fregene, accompagnato da Casini e dai marcescuali del Ccd. Ese Michelini sc

gli ricevimenti salotti e quanti altro. Badaloni invece, tornato a Roma, ha scelto di passare la serata ancora tra la folla. «Se ce la farò, andrò a vedere i fuochi del Natale di Roma con la mia famiglia».

Il terzo incomodo. Pino Rauti dal canto suo ha passato il venerdì facendo il pieno di saluti romani tra Latina e il raduno di piazza Navona, tra gadet con la svastica e ex militanti di Movimento Politico. I suoi uomini sono contenti. «Abbiamo speso pochissimo, due soli manifesti niente mezzibusti, ma nel Lazio Rauti prenderà il 10 per cento», affermano convinti - e la Fiamma si attesterà tra il 4 e il 6 per cento».

La palma dell'iniziativa più scenografica, ieri pomeriggio, va con un'auto a Mauro Cutrufo, segretario del Ppi romano che insieme ad altri quaranta popolari ha affittato un tredici botticelle che ha addobbate con cartello «Vota Badaloni» e se ne è andato in giro per le consolle e il centro storico, tra i dai cavalli a dare 50 mila volantini di propaganda.

Tutti i candidati
 in lista
 per le elezioni
 regionali
A PAGINA 23

Cinque candidati, ma la sfida sarà tra Fregosi (centro-sinistra) e Moffa (Polo)

Provincia corsa al ballottaggio

LUCA BENIGNI

■ Galeotte. Il doppio turno. Domani si vota anche per eleggere il consiglio e il presidente della Provincia di Roma, anche se di questo si è parlato poco nel corso della campagna elettorale. Il fatto è che per decidere i destini di Via della Pisanella, partita si gioca solo domenica 19, mentre per Palazzo Valentini c'è il secondo tempo di domenica 20, il giorno del voto molto probabile che nessuno degli otto ed è del 50 per cento il quorum del 50 per cento dei voti più uno nel primo turno, così come stabilisce la legge.

Già da domani però occorre fare una scelta di campo sul futuro della Provincia, spiega Giorgio Fregosi del Pds e candidato alla presidenza per lo schieramento di centro e della sinistra - perché è un futuro collegio elettorale, quello della Provincia della città.

Seo del Fregosi le opzioni in ballo sono omni alibistina che

Da una parte c'è la visione di una Provincia ridotta ai minimi termini e dunque i svolgere un ruolo marginale nel governo della città, mutamenti in alto come si evince dai discorsi del candidato del polo dall'altra la volontà di trasformare l'ente nell'immediato come si riflette nella privilegiata dei 120 comuni del suo territorio e nel futuro prossimo in area metropolitana.

«Da provare a metropoli e questo percorso che indichi uno ed è un percorso obbligato perché il solo che si misura con il presente e il futuro. In dieci anni la popolazione dell'area provinciale è aumentata di 200 mila persone. I grandi centri di ricerca si sono spostati sul suo territorio, così come vengono localizzate nei comuni limitrofi a Roma le grandi infrastrutture come il centro Aeromobiliare di Ciampino. E si trovano nei comuni gli aeroporti e il porto di Roma. Il municipio è dunque una alle. Occor

re governare e metterlo in rete con l'Europa. Solo così possiamo andare un ruolo alla Provincia un ruolo che è essenziale per evitare che questi fenomeni di migrazione silenziosa invece di produrre benessere creino dissesti ambientali non producano le condizioni necessarie a creare lavoro e facciano mancare ai comuni i appuntamenti con il grande evento del Giubileo».

Da 40 a 60 milioni di pellegrini, dicono le stime, raggiungeranno in quell'occasione Roma. È una grande opportunità aggiunge Fregosi per mettere i tesori ambientali, culturali, archeologici e storici della provincia in circolo nel mondo. È una grande opportunità per le sue imprese grandi e piccole e soprattutto una grande opportunità per i giovani. La Provincia ha già aderito con un miliardo alla società che dovrà gestire l'evento ma occorre fare altro, preparare il terreno per questo salto di qualità.

correndo ad un utilizzo innovativo dell'edilizia e con il caso e creando una rete telematica in grado di connettere i comuni, i suoi cittadini, il circuito delle 220 scuole provinciali con l'inter Europa. Questo è il futuro. Basti pensare che i 60 dei nuovi posti di lavoro negli Stati Uniti sono venuti proprio dall'informatica e dalle telecomunicazioni.

Mobilità telematica da sviluppare e mobilità reale da garantire. Fregosi è un diritto delle popolazioni, spiega Fregosi - che va assicurato con il potenziamento dei nodi di scambio e puntando su treni e metropolitane in perfetta sintonia con il percorso tracciato dalla giunta Rutelli e dal programma regionale di Piero Badaloni. Il clima di scontro tra istituzioni che vuole creare invece il candidato del polo alla regione, Alberto Michelini, in caso di vittoria, significa soltanto voler il blocco di ogni prospettiva di crescita in particolare per artigiani, commercianti e giovani.

Circolo Oriole Sotgiu di Ghilarza

- Ricevimenti
- Convagni
- Serate di gala
- Pranzi di nozze

**PREZZI
 SORPRENDENTI!
 CONSULTATECI**

ROMA - via de' Barbieri, 6 (Largo Argentina) Tel. 6864951 - fax 6868790